

PIEMONTE

«NO ESSELUNGA», IL SIAP ATTACCA ROSATELLI DOPO GLI SCONTI DI SABATO



■ Dopo no Tav, no vax e no green pass l'ennesimo "no" che domina il dibattito torinese è quello alla costruzione del supermercato "Esselunga" nell'area ex Westinghouse in via Paolo Borsellino, nel quartiere Cit Turin. Al centro della polemica, ancora una volta, i centri sociali Askatasuna e Gabrio, che nel pomeriggio di sabato avevano organizzato in corso Ferrucci una passeggiata di protesta sotto la sigla di "Esse Non", proprio con l'obiettivo di fermare i lavori per la realizzazione del supermercato.

Ardini a pagina 4

SCONTI DEL WEEK END

«No Esselunga», polemiche sulle parole di Rosatelli

Il Siap contro l'assessore comunale ai Diritti: «Serve più responsabilità dalle istituzioni»

Salvatore Ardini

■ Dopo no Tav, no vax e no green pass l'ennesimo "no" che domina il dibattito torinese è quello alla costruzione del supermercato "Esselunga" nell'area ex Westinghouse in via Paolo Borsellino, nel quartiere Cit Turin. Al centro della polemica, ancora una volta, i centri sociali Askatasuna e Gabrio, che nel pomeriggio di sabato avevano organizzato in corso Ferrucci una passeggiata di protesta

sotto la sigla di "Esse Non", proprio con l'obiettivo di fermare i lavori per la realizzazione del supermercato. In particolare il mondo antagonista accusa il Comune di aver preferito cedere l'area ad Esselunga a scapito di «spazi per la socialità e lo studio». In particolare i manifestanti si riferiscono agli spazi attualmente gestiti dal centro di aggregazione giovanile Comala. Irrimediabilmente però, il corteo (originariamente non

previsto dagli organizzatori) è presto degenerato in tensioni e scontri tra manifestanti e polizia, condizionando il dibattito cittadino nel day-after. A finire in un ma-



Quotidiano Torino

Direttore: Diego Rubero

Lettori Audipress 12/2020: 6.743

re di polemiche sono in particolare le parole dell'assessore ai diritti della Città, Jacopo Rosatelli, eletto nella lista "Sinistra Ecologista", che sembra aver voluto difendere i manifestanti criticando invece l'azione delle forze dell'ordine, definita «gestione muscolare dell'ordine pubblico». «Il diritto a manifestare va comunque garantito - ha detto Rosatelli - eventuali situazioni critiche vanno gestite dalle autorità di pubblica sicurezza con l'ascolto e il dialogo». Parola che non sono andate giù a chi, indipendentemente dal colore politico, è impegnato a tutela dell'ordine pubblico in rappresentanza dello Stato. «Avremmo volentieri evitato di intervenire sulla vicenda - ha detto Pietro Di Lorenzo, Segretario Generale Provinciale del SIAP, sindacato maggiormente rappresentativo della Polizia di Stato - Ma i toni usati im-

pongono parole nette e chiare, da chi ha un ruolo istituzionale ci si aspetta più senso di responsabilità e più cautela nel farsi portavoce di posizioni palesemente ideologiche ed in contrasto con il rispetto delle leggi». Secondo Di Lorenzo, gli esponenti dei centri sociali avrebbero provocato fisicamente gli agenti, «per cercare la reazione e passare per vittime». «Nei filmati - continua Di Lorenzo - spicca la scena in cui un ragazzo incappucciato dalla seconda fila spinge a più riprese due donne contro i poliziotti schierati». Il rappresentante degli agenti ha poi difeso il lavoro della Questura, «da decenni modello in Italia per la gestione ragionata di complesse problematiche di ordine pubblico». Dopo le polemiche Rosatelli, pur non ritirando le parole usate subito dopo gli scontri, ha provato a correggere il tiro: «L'ascol-

to dei movimenti - ha detto - e il dialogo con gli organi di pubblica sicurezza rappresentano dei valori importanti per la Città: ho molta fiducia, a proposito, nel lavoro della questura e del prefetto affinché i conflitti e le vertenze vengano affrontati e visti per quello che sono, ovvero fonte di arricchimento sociale e non un problema di ordine pubblico». Sulla vicenda è intervenuto anche il sindaco Lo Russo: «L'episodio di sabato - ha detto il primo cittadino in Consiglio Comunale - non è bello: non mi ha fatto piacere vedere né la polizia insultata, né i ragazzi feriti». Lo Russo ha poi preso le difese dell'esponente della sua Giunta, duramente criticato dall'opposizione in Sala Rossa: «Rosatelli ha parlato come esponente politico e non a titolo dell'amministrazione - ha detto Lo Russo - questo non mina la mia fiducia in lui».



I manifestanti dei centri sociali hanno improvvisato un corteo, non concordato con la Questura